



AIEE: LEGGERA FLESSIONE DEI CONSUMI A GENNAIO

Dopo la conclusione dell'anno 2015 con un aumento dei consumi energetici italiani nella misura del 2,8%, il primo mese del 2016 registra una lieve flessione dello 0,2% che, peraltro, non può essere considerata come segnale di inversione di tendenza.

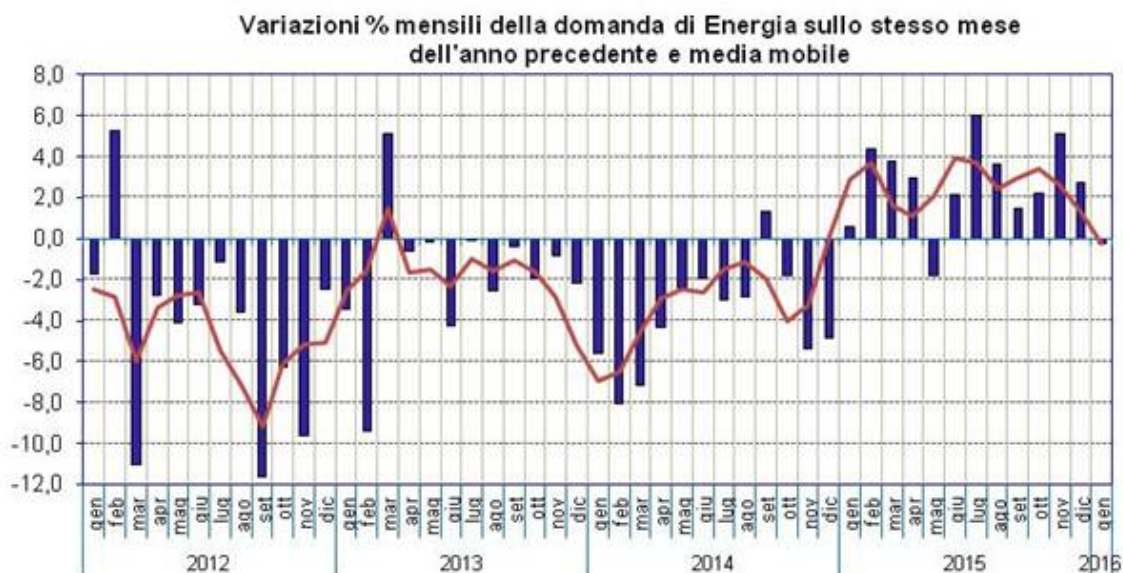
Nell'analizzare la domanda complessiva di energia del 2015 è stato messo in evidenza come il risultato raggiunto fosse "amplificato" dall'effetto temperatura e dal numero maggiore di giornate lavorative. Tenendo conto di questi fattori il 2015 si è poco discostato dal 2014 ma con un apprezzabile aumento del PIL.

Questo significa che il sistema economico-energetico, nel suo complesso, ha continuato a ridurre il contenuto di energia per unità di prodotto.

Alla luce di questo fenomeno il dato del mese di gennaio non appare in contrasto con i segnali positivi in arrivo dall'economia reale, mentre sembra confermare il processo di riduzione dell'intensità energetica pur in presenza di una riduzione dei prezzi dell'energia.

Per quanto riguarda i consumi delle varie fonti primarie si estende la fase positiva degli idrocarburi, con il gas in aumento del 4,8% ed il petrolio nella misura del 2,0%.

Continua, invece, la serie negativa delle fonti rinnovabili causata dal crollo della produzione idroelettrica, per la condizione di scarsa idraulicità, ed anche da una riduzione del contributo dell'energia fotovoltaica non compensato dall'aumento dell'energia eolica.



Fonte: Osservatorio Energia AIEE

Roma, 22 Dicembre 2015

Per ulteriori informazioni e per ricevere in modo continuativo informazioni sull'andamento della domanda di energia:

AIEE - Associazione Italiana Economisti dell'Energia
Via Giorgio Vasari, 4 - 00196 Roma
Tel: +39 06 3227367
email: assaiee@aiee.it sito: www.aiee.it